

Cinecircolo IL LEONE Via Carnia 12 Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

1 febbraio 2020

Quasi nemici – L'importante è avere ragione

Genere: Drammatico, Commedia

Regia: Yvan attal

Interpreti: Daniel Auteuil (Pierre Mazard), Camélia Jordana (Neïla Salah)

Nazione: Francia, Belgio

Anno: 2017 **Durata**: 95'

LA TRAMA

Neïla Salah (Camélia Jordana), ragazza proveniente dalle banlieue parigine, sogna di diventare un'avvocatessa. Iscritta alla prestigiosa facoltà di diritto dell'università di Panthéon-Assas, si scontra sin da subito con il professor Pierre Mazard, famoso per il suo carattere provocatorio e per il suo disprezzo nei confronti delle minoranze etniche. Tuttavia, dopo essere stato coinvolto in uno scandalo che ha suscitato un grande clamore mediatico, Mazard si trova a dover aiutare Neïla per prepararla ad un importante concorso di retorica. I due, per raggiungere questo obiettivo, dovranno mettere da parte i propri pregiudizi.

Qualche anno dopo Neïla, diventata avvocato, metterà a frutto i preziosi insegnamenti di Mazard nel far capire ai propri assistiti come l'immagine esteriore sia fondamentale per veicolare nel modo giusto il proprio messaggio.

RIFLESSIONI

Supportato dalle teorie dei grandi studiosi e intellettuali della storia del pensiero e della filosofia, il professore (ma sarebbe meglio dire il regista Attal) ci consegna delle piccole lezioni di retorica, di eloquenza, sul parlare bene e sulla costruzione del consenso.

Non conta solo ciò che si dice ma anche, e certe volte soprattutto, come lo si dice.

Utilizzando il libro di Schopenhauer "L'Arte di avere ragione", il film invita lo spettatore a riflettere sulla importanza della parola e soprattutto della padronanza del vocabolario e della propria capacità di utilizzo di questa formidabile arma che è la dialettica unita ad una saggia tecnica del movimento del proprio corpo e dell'utilizzo di quel comportamento somatico.

Il film, ci presenta l'incontro/scontro di due mondi in antitesi: da una parte una giovane e dall'altra un uomo di mezz'età; una studentessa e un professore; una donna e un uomo; l'una di origini magrebine, nata e cresciuta in una banlieue parigina, l'altro europeo dell'alta borghesia conservatrice; l'una arrabbiata verso il mondo, in cerca del suo posto, l'altro snob, razzista, politicamente scorretto e solo. Sono obbligati a frequentarsi a collaborare, ognuno per un suo scopo, ma così facendo inevitabilmente si conoscono e vicendevolmente si cambiano.

Un altro punto di forza della pellicola è il suo humour irriverente e politicamente scorretto, i dialoghi arguti e divertenti tra Neïla (una bravissima Camélia Jordana, vincitrice ai César del 2018 del premio come Miglior Promessa Femminile) e Pierre Mazard (uno straordinario Daniel Auteuil) sono l'anima del film.

Vi sono infine due spunti che tengo a sottolineare, due insegnamenti che il professore dà alla sua allieva.

Il primo riguarda il non lasciarsi trascinare dall'emotività, non prendere la questione sul personale, ma argomentare, perché l'obbiettivo è convincere e conquistare, portare dalla propria parte chi ci ascolta.

Il secondo suggerimento è sull'uso dell'insulto, il quale deve essere usato quando si comprende che l'interlocutore ha ragione e non si hanno argomenti validi, allora è il momento di usare l'insulto, il più personale possibile.

Se guardiamo la realtà attuale, tenendo presente queste due indicazioni, credo che molte discussioni e dibattiti divengano improvvisamente molto chiari ed illuminanti delle reali posizioni degli interlocutori del momento.

FRASI SIGNIFICATIVE

Pierre Mazard: "Ma cosa pensi? Che non siamo giudicati per la nostra apparenza? Che il modo in cui ci presentiamo al mondo non sia importante?"

Pierre Mazard: "L'eloquenza, la retorica è quello che voglio insegnarti. Avere ragione! Della verità chi se ne frega."

Neïla: Giuro di dire la verità, anche se per farlo dovessi mentire."

Prossimo appuntamento 15.02.2020

"Il traditore" di Marco Bellocchio

Biografia del pentito di Cosa nostra Tommaso Buscetta.

